

Il testimone

Obbedite ora, discendete con gli altri. E quando, chiusa dietro le spalle la porta, in mezzo ai vostri poveri oggetti v'appoggerete alla finestra, sappiate che io ho ancora una cosa da dirvi. Non guardate il cielo.

In questo dì dell'Ascensione io mi eclisso dietro quella nube, ma potrei nascondermi dietro un cespuglio, nel tronco cavo di un albero, o inabissarmi in uno stagno di Galilea. Il Padre da cui vado non abita oltre il volo degli uccelli. Egli è nelle brughiere spazzate dal vento, nei fienili sconosciuti dove vi accadrà di dormire una notte, sulle cenge dei monti, sotto il letto e sui tetti della città.

Dopo che sarò asceso, Lui ed io saremo sciolti negli abitacoli del mondo. Allora più nulla vi sarà straniero. Ogni terra dove sbarcherete la riconoscerete dietro una segreta memoria perché io l'avrò abitata per voi.

Ogni paese che lascerete partendo saprete di non abbandonarlo del tutto perché vi lascerete me. Tutto lo spazio diventerà per voi patri e casa. *Luigi Santucci 1918*

La sua Parola diventa la nostra preghiera

Salmo 92

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte.

Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.
Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non li conosce
e lo stolto non li capisce:
ma tu, o Signore, sei l'eccelso per sempre.

16. È RISORTO

Perché credere?

Dall'omelia del vescovo Lauro

Amore incondizionato, perdono radicale, abbassamento infinito, dedizione estrema: questo e non altro è la vita Dio. La Risurrezione ha svuotato il Sepolcro. Dal giorno della Risurrezione continuano gli incontri con il Risorto sulle tante strade di Emmaus della storia umana, nei tanti cenacoli con le porte sbarrate per la paura, nei tanti laghi di Tiberiade dove uomini stanchi e affaticati provano a pescare senza prendere nulla. (...) Dobbiamo essere onesti, le opere di Gesù, rivelano una dimensione che non è semplicemente umana. Il perdono assoluto, l'amore irrevocabile, la gratuità radicale contiene qualcosa che non è "Di questo mondo". Quando incontri qualche frammento di perdono, di gratuità, sappi che da quelle parti è passato il Risorto.

Una identità da riconoscere – Mc 16,9-20

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove,



del vescovo Lauro

prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Per iniziare

Questo finale è considerato dagli studiosi un'aggiunta al vangelo, probabilmente a cura dei primi cristiani, e poi è stato riconosciuto dalla Chiesa primitiva come "canonico", cioè appartenente a tutti gli effetti al vangelo di Marco, anche se proviene da altra fonte. Che bello pensare che la narrazione del vangelo non è un'opera di perfezione già decisa. Ora il vangelo lo puoi continuare con la tua vita, qui, nel 2018. *Che cosa provi davanti all'invito di Gesù che ripete anche a noi: "Andate!"?*

Per entrare

Chiesa

Una delle dimostrazioni dell'autenticità dei vangeli – cioè del fatto che non sono stati inventati da uomini, ma sono ispirati da Dio – è il modo con il quale viene descritta la situazione degli apostoli: sono undici (quindi è sottolineata la ferita del tradimento di Giuda) e sono increduli. Proprio loro, i privilegiati! Questo significa che la Chiesa nasce non dalla perfezione degli uomini, ma dalla fedeltà di Dio, che scrive pagine di amore dentro storie imperfette. Ogni giorno la Chiesa è visitata dal suo Signore per passare dall'incredulità alla fede. E credere significa questo: essere in missione, andare, cercare, vincere il male con il bene. *Dove ti senti mandato? C'è un'esperienza, una situazione, un luogo, una persona che attorno a te cercano speranza?*

Gesù

Gesù non abbandona i suoi, ma allo stesso tempo non si sostituisce. La presenza di Gesù non è più legata ad un corpo, ma non è per questo assenza: è una presenza nuova, è la presenza dell'amore che accompagna. Dio agisce con te in ogni atto di gratuità. In ogni azione

libera di dono, è presente il Risorto. La morale non è quindi tanto quello che tu fai a Dio o per Dio, ma è quello che Dio fa *con* te. Pensa che cosa grande: con te nello studio; nel rapporto con la tua ragazza, il tuo ragazzo; nell'uso del tempo e del denaro; nell'impegno per un mondo più giusto. Credere significa riconoscere l'amore di Dio all'opera. *Dove senti maggiormente il bisogno di riconoscere che Dio è tuo compagno di viaggio?*

Scritture

Il libro degli Atti (At 1,1-11) descrive in maniera più dettagliata ciò che il vangelo di Marco narra in poche righe. Sembra strano, ricordiamo uno che se ne va, non uno che viene. Che senso ha un tale ricordo? Perché addirittura la Chiesa lo festeggia con una domenica sempre presente ogni anno (come Pasqua, Pentecoste, Natale...), la domenica dell'Ascensione? Perché Gesù non sarà più insieme ai discepoli, ma dentro di loro: quel corpo che era un limite e solo pochi potevano toccarlo, ora è superato. Dio è universale. Il cielo è pieno dell'umanità di Dio, mai più vuoto. Il cielo è sulla terra: quel modo di vivere di Gesù, ora è alla nostra portata: nei sacramenti, nella Parola, nei poveri, nella Chiesa, nella coscienza, nella carità. *Cosa diresti a uno che ti chiede se Dio è presente oggi?*

Risurrezione

Cosa resta nel sepolcro? Nulla. Quindi la risurrezione è un fatto storico. Chi ha visto il momento della risurrezione? Nessuno. Quindi la risurrezione è un dato di fede. Che bello: storia e fede si intrecciano, perché non ci sia obbligo per credere, ma nemmeno la richiesta di una fiducia disincarnata. Noi ci fidiamo di alcuni testimoni e della forza della loro parola. Ci fidiamo dei segni di risurrezione che ogni giorno Dio semina nell'umanità. Ci fidiamo di chi ti dimostra, con le sue scelte, che vivere con il Risorto a fianco rende la vita più umana. Perché se la morte è vinta, allora ha senso anche la vita. *Al termine di questo percorso sul vangelo, che cosa puoi raccontare di Dio?*